



PASSEPARTOUT COREA DEL SUD

L'accordo di libero scambio tra Ue e Corea del Sud



Ministero dello Sviluppo Economico

ITCA

ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Uno sguardo alla Corea del Sud



POPOLAZIONE (2016)

51,2 MLN

Abitanti

82,6 %

Popolazione urbanizzata

13,7 %

Popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni

13,4 %

Popolazione con più di 65 anni

36.532 DOLLARI A PREZZI CORRENTI

Pil pro capite (PPP)

39,0 %

Reddito nazionale detenuto dal 20% della popolazione più ricca (2012)

INTERSCAMBIO MERCI (2016)

366,8 MLD EURO

Importazioni della Corea del Sud dal mondo

448,0 MLD EURO

Esportazioni della Corea del Sud verso il mondo

4,0 MLD EURO

Esportazioni dell'Italia verso la Corea del Sud

3,0 MLD EURO

Importazioni dell'Italia dalla Corea del Sud

INTERSCAMBIO SERVIZI (2016)

99,8 MLD EURO

Importazioni della Corea del Sud dal mondo

83,9 MLD EURO

Esportazioni della Corea del Sud verso il mondo

0,3 MLD EURO

Esportazioni dell'Italia verso la Corea del Sud

0,2 MLD EURO

Importazioni dell'Italia dalla Corea del Sud

Fonte: Banca d'Italia, Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale, Istat, UNCTAD.



L'Accordo di libero scambio tra Ue e Corea del Sud è il primo degli accordi di "nuova generazione" dell'Ue. Oltre all'abbattimento dei dazi sulla maggior parte delle linee tariffarie per le merci, prevede anche una maggiore liberalizzazione di servizi, investimenti e appalti pubblici, inclusa la tutela della proprietà intellettuale.



Timeline



2006

UE E COREA DEL SUD INIZIANO I NEGOZIATI PER UN ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO (ALS).



2009

VIENE SIGLATO L'ACCORDO DALLE PARTI.



2011

L'ACCORDO È OPERATIVO IN MODALITÀ PROVVISORIA. LA MAGGIOR PARTE DELLE TARIFFE E DELLE ALTRE BARRIERE COMMERCIALI VIENE RIMOSSA NEI DUE ANNI SUCCESSIVI.



2015

A DICEMBRE L'ACCORDO È FORMALMENTE ENTRATO IN VIGORE.



	PRODOTTI ESEMPLIFICATIVI	DAZIO MEDIO IN COREA PRIMA DELL'ACCORDO	PERCENTUALE DI DAZIO ELIMINATA AL 2016
	APPARECCHIATURE MEDICHE	6,0%	97,8%
	FARMACEUTICA	6,2%	100,0%
	CHIMICA	6,2%	99,9%
	MECCANICA ED ELETTRONICA	7,2%	99,5%
	PRODOTTI AGRICOLI	35,0%	65,0%

Punti di forza



- L'abbattimento dei dazi, già operativo sulla quasi totalità delle linee tariffarie, rende più competitivi i prodotti provenienti dall'Ue, soprattutto per sistema moda, meccanica, chimica, mezzi di trasporto e sistema casa.
- L'accordo è ben recepito dagli esportatori europei e sudcoreani che evidenziano alti tassi di ricorso ai regimi preferenziali previsti. Le imprese italiane dei settori alimentare, articoli in pietra e ceramica e mezzi di trasporto sono quelle che fanno maggiore ricorso al sistema delle preferenze, sebbene in misura inferiore alla media Ue.
- Procedure doganali più snelle. Lo status di esportatore autorizzato, richiesto solo per esportazioni di importo superiore a € 6.000, si ottiene presso l'ufficio delle dogane dello Stato di appartenenza dell'impresa esportatrice.

Punti deboli



- L'abbattimento delle linee tariffarie concerne solo in parte il settore agricolo. L'import di riso e aglio sono vietati dalla Corea del Sud, mentre la liberalizzazione di altri prodotti agricoli è modulata in un arco temporale che in alcuni casi raggiunge i 20 anni.
- Sebbene sia prevista una maggiore trasparenza e liberalizzazione dell'accesso degli operatori Ue al mercato degli appalti pubblici sudcoreani, l'accordo non ha finora prodotto gli effetti desiderati. Risulta ad oggi addirittura una riduzione del numero di acquisti pubblici di origine estera da parte delle amministrazioni coreane.
- Il cambiamento della politica monetaria verso un corso più restrittivo potrebbe avere ripercussioni sulla dinamica dell'espansione del credito alle famiglie con conseguenze negative per la domanda di importazioni di beni di consumo.

Opportunità



- Il paese è in ripresa. Il Fondo Monetario Internazionale stima il Pil in crescita del 3 per cento nel 2018, sostenuto soprattutto dalla domanda interna (+4,8%).
- Secondo il rapporto *Doing Business* della Banca Mondiale, in Corea del Sud la risoluzione delle dispute commerciali avviene in tempi brevi (290 giorni per ottenere una sentenza).
- Le politiche di bilancio prudenti del governo ed il controllo dell'inflazione da parte della banca centrale determinano un quadro macroeconomico stabile, favorevole per chi vuole investire in Corea del Sud.
- Maggiore tutela delle indicazioni geografiche protette e contrasto all'*Italian sounding*. Le esportazioni italiane verso la Corea del Sud stanno crescendo in maniera significativa, più di quelle della media Ue.

Rischi



- Le tensioni geopolitiche nell'area periodicamente influenzano il clima di fiducia degli investitori, con riflessi depressivi su tassi di cambio e domanda.
- Tendenze protezionistiche delle politiche commerciali. L'economia sudcoreana è orientata alle esportazioni e una riduzione della domanda statunitense (primo mercato estero di destinazione), dovuta all'introduzione di eventuali dazi, avrebbe ripercussioni sull'import in Corea del Sud sia di beni intermedi, da incorporare nelle esportazioni, sia di beni di consumo e strumentali.
- L'elevata volatilità degli stili di consumo richiede un costante adattamento della propria politica di marketing.
- L'economia sudcoreana è una delle più digitalizzate al mondo e negli ultimi anni vi sono stati diversi attacchi cibernetici. Il governo si sta adoperando per migliorare la sicurezza del Paese al fine di tutelare cittadini e investitori nazionali ed esteri.

L'accordo in pillole



Procedure doganali. Per beneficiare dei vantaggi economici dell'accordo (abbattimento dazi o applicazione tariffe agevolate) è necessario che le parti coinvolte nello scambio siano residenti in Ue o Corea del Sud e che ottengano lo status di "esportatore autorizzato" rilasciato dalle dogane nazionali per autocertificare la provenienza del bene.

La regola di origine prevede che la merce sia prevalentemente prodotta nel paese di origine o abbia raggiunto un coefficiente minimo di "lavorazione sufficiente" (ad es. autoveicoli 55%), purché non consistente in operazioni di mera etichettatura, confezionamento o verniciatura.



Barriere regolamentari. L'accordo favorisce l'armonizzazione di regolamenti, certificazioni, standard e norme tecniche costituenti barriere non tariffarie, che spesso ostacolano l'interscambio più dei dazi.

Particolare attenzione è riservata alle misure sanitarie e fitosanitarie.



Denominazioni di origine. Le indicazioni geografiche estere possono essere registrate con le stesse procedure e sulla base degli stessi criteri adottati per i beni nazionali, beneficiando della stessa tutela.



Vengono riconosciute 16 indicazioni agroalimentari italiane (es. Aceto balsamico Tradizionale di Modena, Prosciutto di Parma, Parmigiano Reggiano, Mozzarella di Bufala Campana) e 22 bevande (es. Chianti, Barolo, Franciacorta e Grappa).

Settori potenzialmente beneficiari.



Meccanica. La forte crescita degli investimenti della Corea del Sud (+9,0% nel 2017) rappresenta un'opportunità per gli esportatori italiani fortemente specializzati in questo settore. Forti le importazioni dell'industria sudcoreana dei semiconduttori.



Sistema moda. I consumatori coreani apprezzano i nostri articoli di pelletteria, di cui un quinto dell'import totale è made in Italy. In crescita, con buoni posizionamenti, anche tessili e abbigliamento. Notevole il vantaggio competitivo offerto dalla rimozione dei dazi.



Chimica. Buona la performance della cosmesi, principalmente dei profumi.

Materie plastiche. Esportazioni in forte crescita.



Sistema casa. La rimozione del dazio favorisce mobili e piastrelle.



Farmaceutica. La liberalizzazione introdotta dall'accordo favorisce particolarmente questo settore concentrato su un numero relativamente ridotto di prodotti in cui i player italiani hanno un buon posizionamento competitivo. In prospettiva, il progressivo invecchiamento della popolazione e il ribilanciamento delle politiche sociali amplierà la domanda di farmaci.



Investimenti diretti esteri. Ue e Corea del Sud si adoperano per facilitare il commercio e gli investimenti diretti esteri affinché siano promotori di condizioni di lavoro dignitose, tutela ambientale, piena occupazione, innovazione e aumento della produttività.

Vuoi saperne di più?



L'ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO TRA UE E COREA DEL SUD

Sul sito della Commissione Europea, trovi il testo dell'accordo di libero scambio.

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=LEGISSUM:rx0032>

GUIDA PRATICA

ICE-Agenzia ha fatto realizzare una guida pratica per l'operatore italiano.

<https://www.ice.it/studi-e-rapporti/studi-sugli-accordi-di-libero-scambio-fta>

ESPORTATORE AUTORIZZATO

Sul sito dell'Agenzia delle dogane, sono disponibili ulteriori informazioni e documenti.

www.agenziadoganemonopoli.gov.it/portale/web/guest/-/accordo-di-libero-scambio-ue-corea



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Realizzato nel marzo 2018 da
Ufficio di Supporto per la Pianificazione Strategica e il
Controllo di Gestione | Nucleo Studi
studi@ice.it

Progetto grafico
Ufficio di Coordinamento per il Made in Italy | Nucleo Grafica